

**Finanziare lo sviluppo con la proprietà
intellettuale delle aziende piemontesi del
settore “tecnologie pulite”**

Opportunità di valorizzazione e monetizzazione

Progetto multi-aziendale

***Con la collaborazione della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino***

Indice

	Pag.
Quadro di riferimento	3
Obiettivi del progetto	3
Destinatari del progetto	4
Benefici per i partecipanti	4
Programma degli incontri e metodologia	4
Modalità di partecipazione	5
Intellectual Property Finance Institute – Profilo	6

Finanziare lo sviluppo con la proprietà intellettuale delle aziende piemontesi del settore “tecnologie pulite”

Opportunità di valorizzazione e monetizzazione

QUADRO DI RIFERIMENTO

Le tecnologie pulite (“*clean tech*”) rappresentano un settore tecnologico in forte espansione, caratterizzato da elevati tassi di crescita ed oggetto di consistenti investimenti a livello globale. I principali driver di sviluppo sono legati alle esigenze di risparmio energetico, alla riduzione dell’impatto ambientale e all’indipendenza dalle risorse non rinnovabili. Essi sono supportati dalle politiche energetiche delle singole Nazioni, in particolare da quella statunitense dell’amministrazione Obama.

Il settore è molto articolato ed ingloba una vasta gamma di segmenti tecnologici (efficienza energetica, energie rinnovabili, waste management, mobilità sostenibile, trattamento acque, eco-costruzioni), prodotti, servizi, processi e modelli di business.

Nel 2008, le energie pulite hanno canalizzato investimenti pubblici e privati a livello globale per 155 miliardi di dollari. Sono più che raddoppiati i fondi investiti nelle prime fasi di vita di nuove aziende cleantech: solo in Europa gli investimenti di venture capital in imprese operanti nel settore delle tecnologie pulite hanno raggiunto quota 1,3 miliardi di dollari. Considerando le spese di ricerca e sviluppo in tema di energie rinnovabili ed efficienza energetica, si stima un ammontare di risorse destinate pari a 16,9 miliardi di dollari.

La situazione italiana è caratterizzata da insufficienti investimenti in ricerca e sviluppo nel campo energetico-ambientale, a causa della mancanza di una politica industriale di settore. Nonostante ciò, le iniziative pubbliche e private in quest’area sono molteplici. Iniziative che, pur mancando di un quadro di riferimento ed un supporto finanziario adeguato, sono state in grado di sviluppare un ricco patrimonio brevettuale e di know-how che, se messo sul mercato e reso opportunamente visibile, può essere monetizzato anche in tempi brevi.

Il Piemonte ha deciso di investire ingenti risorse sulle energie rinnovabili, sul risparmio e sulle tecnologie pulite al fine di costruire sul territorio una filiera industriale forte che supporti la crescita del PIL e la diversificazione delle attività economiche regionali. La strategia per l’innovazione in questo ambito è incentrata su tre macro-aree che vanno dall’assegnazione di significative quote di Fondi Europei all’innovazione tecnologica alla diffusione della “Piattaforma invisibile” del risparmio e dell’efficienza energetica, fino all’attivazione di forti investimenti nel sostegno allo sviluppo di un’offerta locale di tecnologie e servizi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Alla luce di quanto suddetto, l’IP Finance Institute propone alle aziende del territorio piemontese, operanti nel settore delle tecnologie pulite, un progetto multi-aziendale che si pone i seguenti obiettivi:

- Comprendere i fattori di rischio e le opportunità legate al know-how tecnologico e agli asset di proprietà intellettuale nel settore Cleantech;
- Qualificare e valutare il portafoglio degli asset intangibili e della proprietà intellettuale (know-how e brevetti) delle aziende partecipanti all’iniziativa;
- Identificare le opportunità e le procedure di valorizzazione e monetizzazione degli asset su scala internazionale;
- Trasferire al management aziendale il know-how di gestione degli asset intangibili e di proprietà intellettuale (processi, metodologie e pratiche di valutazione e valorizzazione).

DESTINATARI DEL PROGETTO

L'invito a partecipare a questo “*studio-workshop multi-aziendale*” è rivolto contemporaneamente a più aziende operanti nel settore delle tecnologie pulite (efficienza energetica, energie rinnovabili, waste management, mobilità sostenibile, trattamento acque, eco-costruzioni) in quanto si ritiene che gli aspetti metodologici connessi alla gestione del valore degli asset immateriali e di proprietà intellettuale ed i risultati dello studio possano essere arricchiti dall'opportunità di scambio di esperienze e conoscenze diverse e complementari.

Le figure professionali a cui è rivolta la proposta di partecipazione appartengono a diverse funzioni aziendali quali:

- Ricerca e sviluppo prodotto/tecnologie
- Gestione della Proprietà Industriale e degli asset intangibili
- Finanza aziendale

BENEFICI PER I PARTECIPANTI

Le aziende partecipanti a questo progetto potranno ottenere, attraverso un coinvolgimento ottimale delle persone designate, i seguenti benefici:

- Disporre di un quadro di riferimento qualificato con cui inquadrare in maniera integrata rischi ed opportunità relative alla gestione degli asset di proprietà intellettuale e del know-how;
- Acquisire, attraverso esempi e casi mirati, alcune metodologie e strumenti di management utili per l'analisi del portafoglio degli asset di proprietà intellettuale e del know-how;
- Disporre di una struttura di package informativo per comunicare il valore dei propri asset intangibili alla comunità business finanziaria;
- Avvalersi della presenza di altre aziende per uno scambio di conoscenze ed esperienze e praticare un approccio analitico in chiave di benchmark;
- Identificare le istituzioni finanziarie che investono nel cleantech con le quali iniziare un dialogo.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI E METODOLOGIA

L'iniziativa è stata progettata come un percorso di “*action-learning*” molto finalizzato che parte da una solida base di esperienze, ricerche e metodologie di valutazione degli asset immateriali e della proprietà intellettuale applicate in centinaia di casi. La fase di apprendimento è inoltre arricchita da dati di benchmarking internazionale e dalle esperienze delle aziende partecipanti.

Sono previsti tre giornate di lavoro, intervallate da una serie di attività svolte dai ricercatori e consulenti dell'IP Finance Institute ed in parte dai partecipanti allo studio. È previsto altresì un incontro conclusivo di presentazione dei lavori e delle tendenze più significative.

Gli incontri saranno condotti con sessioni di presentazioni alternati a momenti di workshop e casi per la verifica immediata dei concetti esposti. Le presentazioni sono intese a trasferire ai partecipanti una serie di conoscenze e metodologie specifiche e ad illustrare i risultati parziali e finali dello studio. I workshop sono invece sessioni di lavoro di gruppo durante le quali i ricercatori ed i consulenti dell'IP Finance Institute stimoleranno una partecipazione attiva dei rappresentanti delle diverse aziende al fine di accelerare il processo di assimilazione delle tematiche affrontate e verificare il raggiungimento dei benefici attesi.

All'inizio di ogni sessione di lavoro (a partire dalla seconda) è prevista una fase di discussione sui temi della sessione precedente, facendo riferimento al contesto delle aziende partecipanti.

Sarà compito specifico dei ricercatori e dei consulenti dell'IP Finance Institute, negli intervalli tra un incontro ed il successivo, quello di fungere da riferimento per eventuali necessità di chiarimenti da parte dei partecipanti.

Il rapporto finale conterrà un ricco materiale di presentazioni, casi ed informazioni di benchmarking.

1° INCONTRO – Il settore cleantech

- Quadro del settore cleantech: struttura, segmenti, investimenti, player
- Trend ed opportunità del settore
- Principi generali per la valutazione del know-how e del portafoglio brevetti
- Distribuzione di una checklist per l'identificazione/qualificazione del know-how e del portafoglio brevetti

2° INCONTRO – La valutazione del patrimonio immateriale

- Presentazione delle aziende partecipanti dei rispettivi portafogli di brevetti e know-how
- I principali metodi di valutazione
- Distribuzione di una checklist per la valutazione del know-how e del portafoglio brevetti

3° INCONTRO – Le opportunità di finanziamento

- Presentazione dei casi di valutazione delle aziende partecipanti
- Le principali opportunità di finanziamento
- La comunicazione del valore per la negoziazione con gli operatori finanziari

Rapporto finale

La durata del progetto è prevista di sei mesi a partire (indicativamente) da luglio 2009.

	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° GIORNATA						
Analisi field dei partecipanti						
2° GIORNATA						
Analisi field dei partecipanti						
3° GIORNATA						
Rapporto Finale						

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione è limitata ad un numero di 20 aziende e ciascuna azienda potrà iscriversi al progetto un massimo di 3 partecipanti.

Il contributo economico necessario per lo svolgimento dell'iniziativa viene suddiviso tra tutte le aziende partecipanti, che potranno quindi beneficiare singolarmente di un costo notevolmente ridotto rispetto ai risultati e benefici ottenibili.

L'Istituto si riserva la facoltà di apportare modifiche non sostanziali al programma degli incontri sulla base del mix di aziende che aderiranno all'iniziativa ed al fine di soddisfare le specifiche esigenze dei partecipanti.

L'agenda preliminare prevede incontri della durata di un giorno con la seguente tempistica di massima :

1° Incontro	6 luglio 2009
2° Incontro	seconda metà di settembre 2009 (indicativo)
3° Incontro	prima metà di novembre 2009 (indicativo)
Presentazione del rapporto finale	prima metà di dicembre 2009 (indicativo)

Il progetto proposto è stato realizzato con la collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino. Gli incontri si svolgeranno presso il centro congressi Torino Incontra (Via Nino Costa 8 - 10123 Torino).

Per l'adesione al progetto, si prega di compilare l'apposito modulo disponibile sul sito www.ipfinance-institute.com

Per maggiori informazioni:

Intellectual Property Finance Institute

Dott.ssa Maria Cristina Odasso

Corso Trento, 21 – 10129 Torino

Tel: + 39 011-5643343 / + 39 011-5069790

Email: cristina.odasso@ipfinance-institute.com

www.ipfinance-institute.com

INTELLECTUALPROPERTY FINANCE INSTITUTE – PROFILO

Nome	IP Finance Institute (Intellectual Property Finance Institute)
Fondatori	Politecnico di Torino (DSPEA – Innovation Studies Group) e ICM Research
Indirizzo	Corso Trento, 21 – 10129 Torino – Italy
Direttori	Prof. Mario Calderini (Politecnico di Torino) Dr. Pier Angelo Biga (ICM Advisors/Research)
Sito web	www.ipfinance-institute.com
Email	info@ipfinance-institute.com

Chi siamo

L'IP Finance Institute è un centro di ricerca e competenza volto a sviluppare e diffondere la consapevolezza sulle potenzialità d'uso degli asset immateriali e della proprietà intellettuale in operazioni industriali e finanziarie a sostegno dello sviluppo d'impresa.

Promotori dell'iniziativa sono il Politecnico di Torino attraverso l'Innovation Studies, gruppo di ricerca in Economia dell'Innovazione, e ICM Research, unità di Intangible Equity Research di ICM Advisors, società internazionale di advisory e ricerca economico-finanziaria specializzata nella valutazione, valorizzazione e finanziamento della proprietà intellettuale.

L'Istituto si candida a diventare primario centro di competenza in Europa sul tema dell'Intellectual Property Finance, promuovendo e coordinando attività di ricerca, comunicazione e cooperazione con i principali stakeholder coinvolti nell'iniziativa: istituzioni finanziarie, grandi aziende, PMI, università, associazioni di categoria e professionali, governo e pubblica amministrazione.

I nostri obiettivi

L'importanza degli asset intangibili è cresciuta significativamente negli ultimi dieci anni. Le attività di licensing di marchi, brevetti e diritti d'autore sono ormai diventate parte strutturale del valore di molti business e creano profitti per le aziende che le sanno opportunamente gestire. Alla crescente importanza del patrimonio immateriale si accompagna anche una maggiore attenzione verso la sua gestione strategica. Da semplice strumento legale di tutela, la proprietà intellettuale si sta trasformando in un vero e proprio sottostante per strumenti finanziari innovativi che possono supportare le imprese verso un più agevole accesso al mercato dei capitali.

Nonostante le potenzialità, l'utilizzo della proprietà intellettuale in soluzioni finanziarie è cresciuto meno rapidamente delle aspettative. Partendo dalle potenzialità del mercato e dalle contestuali limitazioni di sviluppo, nasce il progetto di costituzione di un soggetto che si qualifichi come centro di ricerca e competenza d'eccellenza in quest'area.

L'Istituto ha i seguenti obiettivi:

- Favorire l'adozione e l'applicazione diffusa delle migliori prassi di management degli asset intangibili e proprietà intellettuale al fine di creare valore economico-competitivo nelle imprese, nella pubblica amministrazione e nelle comunità professionali;
- Favorire lo sviluppo di soluzioni finanziarie basate sul valore degli asset di proprietà intellettuale in termini di contenuti tecnico-finanziari e di best practices;
- Sostenere i processi di valorizzare la proprietà intellettuale delle imprese del territorio di appartenenza sia attraverso iniziative di monetizzazione diretta dei singoli asset (brevetti, marchi, know-how) sia attraverso servizi finanziari innovativi (IP-backed financial services).

La nostra base di esperienze

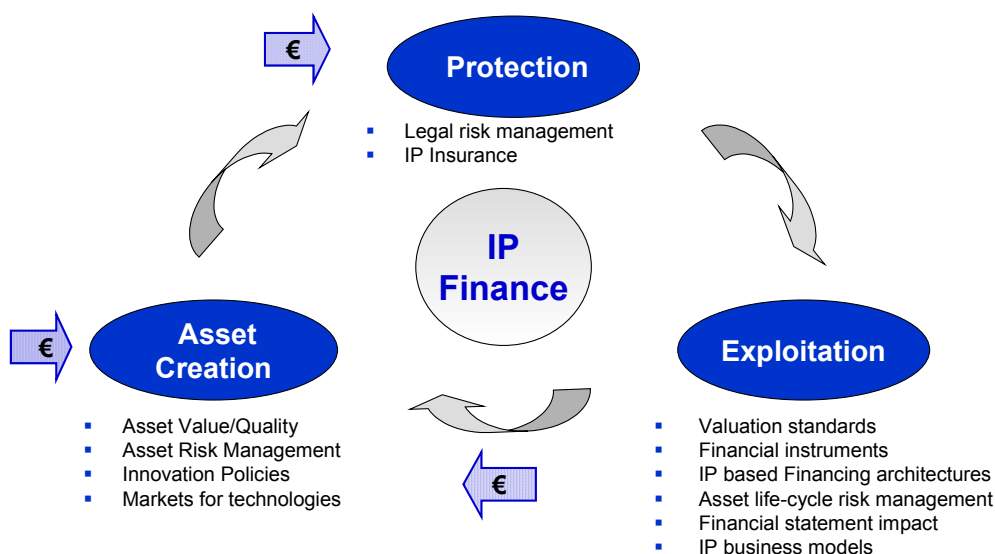
L'Istituto integra le esperienze nella gestione, nella valutazione e nel finanziamento della proprietà intellettuale da parte di esperti e ricercatori appartenenti al mondo accademico, finanziario ed industriale.

L'attuale base di conoscenze ed esperienze comprende ricerche accademiche e business e analisi del patrimonio immateriale, studi di settore, case studies, best practices di valutazione, management e finanziamento degli asset intangibili e della proprietà intellettuale.

Linee strategiche

Le principali linee strategiche di ricerca che l'Istituto intende perseguire sono le seguenti:

- Identificazione del valore e delle potenzialità di finanziamento degli asset di proprietà intellettuale, segmentati per settore e per filiera
- Studio e sviluppo di soluzioni finanziarie basate sul valore della proprietà intellettuale
- Studio e sviluppo di metodologie per la mitigazione del rischio legato agli asset di proprietà intellettuale (IP valuation standard, IP insurance)
- Identificazione di nuovi modelli di business per una migliore valorizzazione degli asset di proprietà intellettuale
- Ricerche sul valore e sulle opportunità di valorizzazione degli asset di proprietà intellettuale per PMI
- Qualificazione del business della ricerca a contratto e dei servizi di ingegneria.



Fondatori

L'IP Finance Institute è stato promosso dal dipartimento DSPEA - Innovation Studies Group del Politecnico di Torino in collaborazione con ICM Research.

Politecnico di Torino è internazionalmente riconosciuto come centro d'eccellenza nel settore della Higher Education e della Ricerca. Grazie alla sua ampia e formativa scelta di corsi universitari e post-universitari, il Politecnico è tra le più importanti università tecnologiche in Europa ed attrae ogni anno centinaia di studenti e talenti da tutto il mondo.

Il Politecnico ha promosso l'iniziativa dell'IP Finance Institute attraverso l'**Innovation Studies**, gruppo di ricerca specializzato in Economia dell'Innovazione. Alcune tra le attuali aree di focalizzazione dell'Innovation Studies riguardano la finanza ed il management dell'innovazione, le attività di technology transfer dai centri di ricerca alle imprese, la corporate governance e gli economics di brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale.

ICM Research è l'unità di Intangible Equity Research di ICM Advisors, società internazionale di advisory e ricerca economico-finanziaria specializzata nella valutazione, valorizzazione e finanziamento degli Asset Intangibili e della Proprietà Intellettuale marketing (brand, relazioni con clienti/canali, ecc.) e tecnologica (know-how, brevetti, design, copyright, ecc.) d'impresa. ICM Research gestisce una base informativa economico-finanziaria sui vari settori industriali e sulle best practice di valutazione, management e finanziamento degli intangibili. Grazie a costanti ed ingenti investimenti in ricerca ed innovazione, la società ha sviluppato un metodologia proprietaria di Intangible Asset Performance Management che comprende metodi, processi e strumenti quali Brand Equity Score©, Technology Equity Score©, Design Equity Score© e Brand Intelligence System©.